LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



# Tutto libri

## Giochi e arte

### I draghi in Italia

*La Editrice Giochi distribuisce finalmente la edizione italiana di Dungeons and Dragons. Il nome è rimasto quello americano perché è ormai famoso in tutto il mondo, anche in Italia. Letteralmente lo si potrebbe tradurre «Segrete e Draghi»: lo scenario prevalente è il sotterraneo tenebroso di una torre medievale.*

*Ne abbiamo più volte parlato su questa pagina e ora chi ne fosse stato incuriosito (ma non se la fosse sentita di affrontare la lettura delle lunghe istruzioni in inglese) potrà cavarsi la voglia di provare. Non sarà difficile trovare qualcuno che già sa giocarlo: si calcola che da una decina d'anni alcune migliaia di italiani siano già stati contagiati dal germe di Dungeons and Dragons.*

*Basterà ripetere, in pillole, che D&D è il capostipite di quei giochi di simulazione strategica, ambientati in un mondo alla Tolkien, che si chiamano «Fantasy Games», e che evolvendosi hanno subito una mutazione genetica: sono propriamente giochi di proiezione, o giochi di ruolo (interessanti ad esempio per psichiatri di scuola junghiana), e non sono più giochi di tavoliere. Qui il tavoliere è scomparso, e sono scomparse le regole: tutto è affidato alla fantasia del capogioco.*

In un libro teoria e pratica del famoso gioco di parole

# Per chi mangia pane e vocabolario uno Scarabeo da amare

La casa editrice Sansoni è sempre più alacre nel settore dei libri sui giochi (dove fino a ieri era la Mursia a occupare tutto lo spazio).

Mentre ristampa in nuova veste il gioiello del proprio catalogo (i cinque volumi degli *Enigmi e giochi matematici* di Martin Gardner), la Sansoni manda in libreria un titolo nuovo: *Giocare a Scarabeo - Teoria e pratica del più bel gioco di parole*, di Dario De Toffoli (174 pagine, 14.000 lire).

L'atteggiamento di De Toffoli nei confronti del suo oggetto di studio è attivamente critico. In che senso? Vediamo.

Dato che esiste un gioco chiamato Scarabeo, distribuito da più di vent'anni dalla Editrice Giochi di Emilio Ceretti, uno potrebbe benissimo scrivere un libro sullo Scarabeo (come altri hanno fatto in passato) dando per garantita l'esistenza del gioco, senza nemmeno rintracciarne la storia, e dando per garantite le regole: limitandosi dunque a inventare (più o meno a freddo, più o meno a capocchia) una serie di problemi di Scarabeo. In questo modo il libro diventerebbe un prolungamento del tran-tran di vita del gioco — attenzione: del gioco «giocato così com'è».

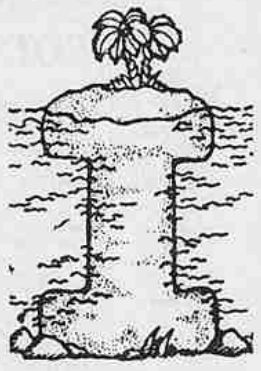
De Toffoli invece parte da uno Scarabeo non «giocato così com'è», ma giocato costantemente, assiduamente, con amore attento animoso astuto, da gruppi omogenei di persone colte. Uno Scarabeo giocato *come potrebbe essere*, al meglio delle sue possibilità intrinseche.

Chi non conosce lo Scarabeo e non ha molta stima per i moderni «giochi in scatola» può diffidare di queste cose che veniamo dicendo. Ma pensate agli scacchi e al bridge, che da soli hanno generato intere biblioteche. E credeteci sulla fiducia: anche lo Scarabeo può tollerare, per il proprio spessore, per la forza dei propri meccanismi, per la genialità dell'idea che lo regge, trattamenti analoghi a quelli che tollerano scacchi e bridge. Dunque non stiamo elogiando De Toffoli, stiamo elogiando lo Scarabeo.

Nella versione originale, chiamata Scrabble, questo gioco ha in vari Paesi (Usa, Francia, Gran Bretagna, Germania) una fortuna maggiore che da noi. *La Stampa* ha una rubrica di Scarabeo, unico fra i giornali italiani, alla domenica. Il francese *Le Monde* fa anche lui una rubrica di Scrabble, al sabato, e meriterebbe che qualche volta ci desse un'occhiata qualcuno dei nostri lettori anche se non si interessa di giochi. Basta che gli interessino le parole e i vocabolari. Verso settembre ogni anno vedrete per esempio che su *Le Monde* certe parole francesi impiegate da giocatori francesi per risolvere problemi francesi di Scrabble, o per giocare partite francesi di Scrabble, recano un asterisco.

Sapete cosa vuol dire l'asterisco? «Parola valida fino al 31 dicembre». Perché? Perché è una vecchia parola francese scomparsa dalla nuova, annuale edizione del *Petit Larousse Illustré*, il vocabolario che in Francia *fa testo, fa da codice* (per lo Scrabble e non solo per lo Scrabble, come rilevava il nostro stesso giornale qualche settimana fa).

Il De Toffoli, non giocando e non



scrivendo in Francia, fa riferimento, quando necessario, a tre vocabolari: lo Zingarelli, il Devoto-Oli, il Garzanti. In questa situazione, con questa soluzione triplice, l'Italia è felicemente simile alla libera Inghilterra, madre della democrazia, e felicemente diversa dalla centralizzata, borbonica e napoleonica Francia. Anche in Inghilterra si fa riferimento a tre vocabolari per i campionati di parole incrociate che organizza ogni anno il «Times» di Londra. (Non fate finta di niente: i nostri paragoni sono intenzionalmente mirati a esempi alti: *Le Monde*, *The Times*). I tre vocabolari che servono da «giudice di gara» per l'accettazione di una parola sono in Inghilterra il Concise Oxford, il Chambers Twentieth Century, il Collins English.

Ma da dove nasce in De Toffoli questo atteggiamento critico (che lo porta a discutere più volte, con eccellenti controproposte, il regolamento allegato alle scatole dello Scrabble italiano, cioè dello Scarabeo)?

Dall'applicazione, direi, ripeterei: dal giocarlo, lo Scarabeo, con amore attento animoso astuto, in gruppi omogenei di persone colte che quotidianamente mangiano pane e vocabolario.

E, insisto, ripeto, da un'accurata consapevolezza storica. De Toffoli rintraccia e racconta con scrupolo la storia dello Scrabble e dello Scarabeo — a gran differenza da altri, che scrivono libri sui giochi proprio senza neanche spendere una riga sulla storia del gioco in questione. La stessa casa editrice Sansoni ha pubblicato libri inficiati da un tale difetto, e noi qui non abbiamo mancato di bacchettare sulle dita quegli autori, e la Sansoni stessa.

In particolare il De Toffoli corregge un errore in cui noi stessi eravamo incorsi anni fa: lo Scrabble originale non è un gioco Parker, bensì un gioco Spear per tutto il mondo tranne Usa, Canada e Australia.

Restano da chiarire alcune curiosità. Qui chiediamo aiuto ai nostri lettori.

Lo Scrabble è lanciato commercialmente nel 1948 a New York. Ma esistevano già giochi analoghi. Per esempio in un film di Hitchcock, *Suspicion* (*Sospetto*), del 1941, sette anni prima, sembra che Joan Fontaine, Nigel Bruce e Cary Grant giochino a Scrabble. Le tessere o tasselli o *tiles* sembrano identiche a quelle dello Scrabble, ma se guardate il film alla moviola vedete che sono diverse perché recano solo lettere e non «lettere con valori numerici» (essenziali per il calcolo dei punteggi). Ancora: sono ammesse sostituzioni: per questo dal «mudder» che ha formato Joan Fontaine salta fuori «murder» (bel passaggio, a *omicidio*, da un termine tecnico sportivo, designante il cavallo che corre bene su terreno pesante, o il calciatore che gioca bene su terreno pesante). Poi «murder» diventa «murderer» (*assassino*): momento di grande tensione. Infine, a differenza dello Scrabble, il gioco che giocano Joan Fontaine, Nigel Bruce e Cary Grant non ha tavoliere.

A che gioco giocano i nostri eroi? Non è una domanda facile. Non lo sanno nemmeno quelli della Spear, a Londra, i detentori dei diritti dello Scrabble.

**Giampaolo Dossena**

Esperti da tutto il mondo a Venezia

# Si gioca alla guerra ma è una simulazione

*A Venezia dal 21 al 26 ottobre si terrà un seminario internazionale sui giochi di simulazione. Lo organizza l'Istituto universitario di architettura, Dipartimento di analisi economica e sociale del territorio (Daest), Ca' Tron, Santa Croce numero 1957.*

*Interverranno (elenchiamo a caso) biologi, urbanisti, antropologi, capi di stato maggiore, esperti di strategie aziendali e di comunicazioni audiovisive, chirurghi, studiosi di teoria dei giochi, docenti di robotica industriale, cultori di intelligenza artificiale, storici delle dottrine politiche, filosofi, professori di informatica e di fisica teorica, di epistemologia genetica, di scienze dell'educazione, di matematica; verranno dal Michigan, da Malta, dal North Carolina, da Santander, da Ginevra, da Cambridge e da tutte le università della nostra penisola.*

*Avranno il loro da fare ad ascoltarsi l'un l'altro (gli orari degli interventi in parte si sovrappongono) e non è detto che tutti possano aver qualche esperienza delle competenze altrui: c'è chi parla di dinamiche di aree urbane a vocazione turistica e chi parla di teorie del conflitto e del negoziato, di dinamiche della contrattazione o di politica economica a livello di governo, c'è chi parla di relazioni tra pensiero logico e pensiero magico aperto, di percorsi didattici interattivi, di simulazione e dissimulazione, di simulazione o emulazione.*

*Chi ama i giochi nel senso tradizionale della parola verrà a sentire, a trasentire, a intravedere a tentoni a quali estremi confini sia stato stiracchiato negli ultimi decenni il possibile significato di questa parola, «gioco». Del resto, più o meno, un po' lo sapevamo che non ha nemmeno senso dire «i giochi nel senso tradizionale della parola»: lo Zingarelli registra 12 significati della parola «gioco», e il Battaglia ne registra 26.*

*Chi fosse a Venezia tra il 21 e il 26 ottobre, e capitasse nel sestriere di Santa Croce, dalle parti di Ca' Tron, potrebbe premunirsi dallo smarrimento e dalla infiammazione cerebrale leggendo preventivamente, preservativamente, un libro di Duccio Vitale recentemente pubblicato dalle «M.A. Editions» di Parigi, titolo Jeux de simulation, sottotitolo Wargames. (Duccio Vitale sarà tra i relatori, a questo seminario veneziano).*

**g. d.**

# Hitchcock: la soluzione

**Pubblichiamo la soluzione del gioco «Un Hitchcock in disordine», a cura di Maria Stella Sernas.**

**Rebecca, la prima moglie:** Laurence Olivier, Joan Fontaine - 1940; **Il prigioniero di Amsterdam:** Joel Mc Crea, Laraine Day - 1940; **Il signore e la signora Smith:** Carole Lombard, Robert Montgomery - 1941; **Il sospetto:** Cary Grant, Joan Fontaine - 1941; **Sabotatori:** Robert Cummings, Priscilla Lane - 1942; **L'ombra del dubbio:** Joseph Cotten, Teresa Wright - 1943; **I prigionieri dell'oceano:** Tallulah Bankhead, William Bendix - 1943; **Io ti salverò:** Ingrid Bergman, Gregory Peck - 1945; **Notorious:** Ingrid Bergman, Cary Grant - 1946; **Il caso Paradine:** Alida Valli, Gregory Peck - 1947; **Cocktail per un cadavere:** James Stewart, Farley Granger - 1948; **Il peccato di Lady Considine:** Ingrid Bergman, Joseph Cotten - 1949; **Paura in palcoscenico:** Marlene Dietrich, Michael Wilding - 1950; **Delitto per delitto:** Farley Granger, Ruth Roman - 1951; **Io confesso:** Montgomery Clift, Anne Baxter - 1953; **Il delitto perfetto:** Ray Milland, Grace Kelly - 1954; **La finestra sul cortile:** James Stewart, Grace Kelly - 1954; **Caccia al ladro:** Grace Kelly, Cary Grant - 1955; **La congiura degli innocenti:** John Forsythe, Shirley Mac Laine - 1955; **L'uomo che sapeva troppo:** James Stewart, Doris Day - 1956; **Il ladro:** Henry Fonda, Vera Miles - 1956; **La donna che visse due volte:** James Stewart, Kim Novak - 1958; **Intrigo internazionale:** Cary Grant, Eve Marie Saint - 1959; **Psycho:** Janet Leigh, Anthony Perkins - 1960; **Gli uccelli:** Rod Taylor, Tippi Hedren - 1963; **Marnie:** Tippi Hedren, Sean Connery - 1964; **Il sipario strappato:** Paul Newmann, Julie Andrews - 1966; **Topaz:** Frederick Stafford, Dany Robin - 1969; **Frenzy:** John Finch, Alec Mc Cowen - 1972; **Family Plot:** Karen Black, Bruce Dern - 1976.


## IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: **MILANO**, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; **TORINO**, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211; **NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.60 - 59.56.33; **PARMA**, v.le Mentana 8, tel. 36.642 - 36.643; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.28 - 32.44.95; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel. 22.83.26 - 22.67.28; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 17.52.24; **FIRENZE**, viale Matteotti 54, tel. 56.11.92; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947; **SASSARI**, Portici Crispo 3, tel. 27.56.48 - 27.56.17 - 27.54.28 - 27.53.51

### Alto esoterismo

**Oberto Airaudi - ARMONIZZAZIONE MEDITATIVA, prefazione di Eugenio Mensi (Collana: Medicine Naturali, 33 illustrazioni, pp. 175, prezzo L. 10.000.**
Edizioni Horus - Damanhur
via Pramarzo n° 3
10080 Baldissero Canavese (To)
telefono 0124 502 193

### Cartoline e Ferrovie

**France Monteverde e Marco Signoretto - C'ERA UNA VOLTA LA VAPORIERA (Cartoline delle ferrovie e delle tramvie a vapore 1900-1934), pp. 128, legatura linson stampato cm 24x30, 230 riproduzioni in nero fedeli all'originale, L. 48.000.**
*Cartoline e locomotive come patrimonio iconografico e come storia. Quattro capitoli dedicati alle FF.SS. con cartoline suddivise in base alle quattro numerazioni che ebbero le locomotive. Il quinto capitolo è dedicato alle ferrovie private e alle tramvie e un sesto è riservato alle stazioni più «cartolinate».*
Edizioni L'Arciere - Cuneo
corso IV Novembre 29
telefono 0171 31.74

### Esoterismo

**André L'Eclair - LA STORIA CONTEMPORANEA SECONDO NOSTRADAMUS (Collana: Gli altri quaderni, dirigenza Fernanda Nosenza Spagnolo e Valter Curzi), pp. 60, L. 6000.**
Edizioni Spoleto Libri
via Vasale 14 - 06049 Spoleto
tel. 0743 36 270 - 06 298 922

### Filosofia

**Raphael - ORFISMO E TRADIZIONE INIZIATICA, pagine 144, lire 10.000.**
*L'Orfismo rappresenta il sorgere di tutto il pensiero filosofico dell'Occidente che si ancorerà poi attraverso Pitagora, Parmenide, Platone e quanto da loro deriva. Di questo Ramo della Tradizione unica universale, Raphael mette in evidenza soprattutto l'aspetto metafisico comparando i vari insegnamenti e la Teogonia tradizionali. Nelle maggiori librerie d'Italia.*
*Richiedere catalogo gratuito:*
Ediz. Aaram Vadis, via Aprea 20
00165 Roma, tel. 06 622 6568.

### Internamento militare

**Adalberto Alpini - BARACCA OTTO: I GIORNI DELLA FAME (Collana: Resistenza), pagine 224, lire 12.000.**
*L'internamento militare nel lager raccontato nelle memorie di un sopravvissuto. Dal Lazzaretto di Fallen, ai confini con l'Olanda, una voce che, senza odio, si rivolge a tutti noi perché non si dimentichi e non si ripeta la notte della civiltà.*
Edizioni L'Arciere - Cuneo
corso IV Novembre 29
telefono 0171 31.74

### Yoga-Filosofia

**Sri Aurobindo - IL CICLO UMANO, pagine 264, L. 24.500.**
*Ampia e penetrante sintesi dello sviluppo sociale. Tutte le nostre rivoluzioni (scientifiche, morali, religiose) non sono altro che il risultato del nostro anelito verso l'alto e preparano la trasformazione spirituale dell'umanità.*
Savitri-Edizioni Arka
telefono 02 250.3396

**LA MADRE: CONVERSAZIONI 1929, pagine 199, L. 14.500.**
*Risposte agli interrogativi di chi aspira ad uscire dai schemi abituali della vita per liberarsi da tutto ciò che lo incatena ad un'umanità inferiore (impulsi, desideri, dubbi, malattie) e vuole collaborare all'avvento di un'umanità migliore.*
Savitri-Edizioni Arka
telefono 02 250.3396

**Sri Aurobindo - PENSIERI E AFORISMI, con commenti della Madre, pagine 288, L. 23.000.**
Savitri-Edizioni Arka
telefono 02 250.3396

**LA SCELTA: DAGLI SCRITTI DI SRI AUROBINDO, completamente illustrato con 44 foto bianco e nero e 6 a colori, pagine 120, lire 28.000.**
Savitri-Edizioni Arka
telefono 02 250.3396

### Letteratura classica

**Emanuele Severino - INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE DELL'ORESTEA DI ESCHILO (Collana: La Scala).**
*Uno dei capolavori della cultura occidentale nella traduzione di un grande filosofo ed esperto del mondo greco. Dello stesso autore: La filosofia antica, La filosofia moderna.*
Rizzoli Editore - Milano

### Letteratura infantile

**Appena pubblicati dalle Edizioni Arka, 12 volumi di FIABE PER BAMBINI, illustrati dai più noti artisti stranieri e premiati in vari paesi (tre volte a Bologna). Testi anch'essi di autori famosi, tra cui il Premio Nobel per la Letteratura 1984.**
Savitri-Edizioni Arka
telefono 02 250.3396

### Narrativa

**Robert Ludlum - IL MOSAICO DI PARSIFAL (Collana: Superbur).**
Rizzoli Editore - Milano

**Jacqueline Briskin - PALOVERDE (Collana: Superbur).**
Rizzoli Editore - Milano

**Richard Bach - UN PONTE PER L'ETERNITA' (Collana: La Scala).**
*Un nuovo messaggio di libertà dall'indimenticabile autore del Gabbiano Jonathan Livingston. Una storia d'amore che trascende i confini naturali per elevarsi a qualcosa di magico e meraviglioso.*
Rizzoli Editore - Milano

### Poesia

**Lorenzo Dulevant - I CANTI DI CASTIGLIONE (Collana: Il Rondò), pagine 136, L. 15.000.**
Edizioni L'Arciere - Cuneo
corso IV Novembre 29
telefono 0171 31.74

**Maria Grazia Boccolini - METAPOESIE E GEOMETRIE DEL PENSIERO, prefazione di Mario Petrucciani, pp. 72, L. 7000.**
Il Ventaglio - Roma

### Resistenza

**Sergio Coalova - UN PARTIGIANO A MAUTHAUSEN: LA SFIDA DELLA SPERANZA (Collana: Resistenza), fotografie in bianco e nero, pagine 192, L. 16.000.**
Edizioni L'Arciere - Cuneo
corso IV Novembre 29
telefono 0171 31.74

### Relazioni internazionali

**POLITICA INTERNAZIONALE, direttore Giampaolo Calchi Novati, mensile dell'ispimo. In libreria il n° 9 settembre 1985 L. 5000. Abbonamento a n° 12 L. 30.000.**
Sommari: Come sopravvivere - Le origini della fame, il degrado ambientale, i caratteri della crisi, gli obiettivi della cooperazione (articoli di Triulzi, Faggi, Dini, Maffioli, De Lattre, La Tella, Pipoletti, Quinto) - Pinzani: Guerre stellari e sicurezza mondiale - Krelle: Perché Bonn sceglie la distensione - Hartmann-Biermann: La Tanzania verso il dopo Nyerere.
La Nuova Italia Editrice
Casellina di Scandicci (Firenze)

**RIVISTA DI STUDI POLITICI INTERNAZIONALI, diretta da Giuseppe Vedovato (trimestrale). Solo in abbonamento annuale L. 30.000 (c/c postale 219725500).**
Nel numero 207 (luglio-settembre 1985) - Palladino: Il «Vertice» di Bonn di fronte a cinque alternative - Mazzei: L'agricoltura italiana e le sue prospettive: ristagno o sviluppo? - Gerstenmaier: Germania mutata? - Schulz-Danylow: Gli ultimi avvenimenti in una prospettiva storica - Von Weizsäcker: Le il mai a été un jour de libération - Atzei: La neutralità di Malta e l'Italia. Cronizzione dei rapporti italo-maltesi 1976-1985 - Documenti: Enciclica «Slavorum Apostoli» - Bibliografia: Giniewski: La vérité sur l'impérialisme arabo-islamique. - Supplemento: INDICI CINQUANTENNALI 1934-1983, pp. IV-262, L. 30.000.
Lungarno del Tempio 40
50121 Firenze

### Riviste di arredamento

**CLASSICI MODERNI: I MOBILI CHE FANNO STORIA, pagine 224, lire 21.000.**
*Una selezione dei più importanti mobili e della più famosa lampade e oggetti di arredamento progettati e realizzati nel corso degli ultimi cent'anni. Ognuno di questi mobili è corredato da una sua «carta d'identità» e da quella del suo designer.*
Editoriale Domus
v. A. Grandi 5/7
20089 Rozzano (Milano)
telefono 824.721

### Saggistica

**Gianni Bagel Bozzo - E DIO CREO' DIO (Collana: Saggi).**
*Un tentativo di rileggere il cristianesimo con intenzione ortodossa e non dogmatica. Dello Stesso autore: Vocazione - Manuale di mistica.*
Rizzoli Editore - Milano

**Maria Grazia Boccolini - SANDRO PENNA: IL COSMO, IL FANCIULLO, IL KOUROS E IL COINEMA DELL'EROS (selezione Premio Viareggio 1985), pagine 121, lire 10.000.**
Il Ventaglio - Roma

## IN EDICOLA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: **MILANO**, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; **TORINO**, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211; **NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.60 - 59.56.33; **PARMA**, v.le Mentana 8, tel. 36.642 - 36.643; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.28 - 32.44.95; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel. 22.83.26 - 22.67.28; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 17.52.24; **FIRENZE**, viale Matteotti 54, tel. 56.11.92; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947; **SASSARI**, Portici Crispo 3, tel. 27.56.48-27.56.17-27.54.28-27.53.51

### Abbigliamento e moda

**FASHION il settimanale della moda italiana. In edicola n. 744 - 745 - 746 ottobre 1985, L. 3500. Abbonamento n. 50 L. 80.000.**
*La donna primavera/estate 1986 - Le novità, tutte le novità, in passerelle a Milano - Modit e le sfilate degli stilisti in anteprima - La maglia, la pelle il giorno, la sera, per una donna sempre più libera di scegliere il suo stile - I successi di vendita del prêt-à-porter spiegati dalle boutiques - I best sellers delle grandi firme - Tutta la moda del prossimo anno, nei numeri speciali di Milanovendemoda, Modit e Sfilate.*
Edizioni Hennessen Italia s.r.l.
via Barocchini 1 - 20123 Milano
tel. 809.0693 - 807.320 - 872.522

### Arredamento

**L'AMBIENTE CUCINA, direttore Grazia Gamberoni, periodicità bimestrale. In edicola n° 48 (settembre-ottobre 1985) L. 4500 (abbonamento a 6 numeri: Italia L. 23.000 versamento in c/c postale n° 870204 o a mezzo assegno bancario; estero $ 33).**
Sommario: Tra conti interni - Un'architettura d'interni - Una struttura nella struttura - Dietro il paravento - Come in una scatola - Lino Sabattini e la cultura dell'oggetto - La luce giusta - Idee per l'ambiente cucina - Lucidi & trasparenti - Produzione di serie - L'industria propone - Piccoli, ma utilissimi - Fiere - Prodotti notizie - Dove andare - Dove comprare - Informazioni - Nel prossimo numero.
P.E.G. Propaganda Editoriale
Grafica S.p.A.
via Fratelli Bressan 2
20126 Milano
tel. 02 257.8941 (r.a.)
Telex 320088 PEGMOS I

### Monografie

**PROFILI, pagine 80, L. 8000.**
*Questa è la prima di una serie di monografie dedicate alle più importanti Case automobilistiche; questo primo volume parla della Ferrari, delle sue macchine e della sua storia nel campionato di Formula 1, negli anni dal 1948 al 1963.*
Editoriale Domus
via A. Grandi 5/7
20089 Rozzano (Milano)
telefono 824.721

**QUADERNI DI DOMUS: BEDIE, TAVOLI, lire 8000.**
*Serie monografica dedicata alla migliore produzione contemporanea, con tutti i relativi prezzi, di un determinato settore dell'arredamento. Oltre alle suddette monografie, sono state finora pubblicate: Lampade - Poltrone & Divani.*
Editoriale Domus
via A. Grandi 5/7
20089 Rozzano (Milano)
telefono 824.721

### Riviste di esoterismo

**HORUS, rivista dell'Età d'Acquario. Direttore responsabile: Gianpiero Vassallo. Mensile, in edicola il n. 10 ottobre 1985, L. 2000. Abbonamento annuo L. 25.000.**
Edizioni Horus - Damanhur
via Pramarzo 3
10080 Baldissero Canavese (To)
telefono 0124 502.193


# Le mostre

## I buttafuori dei cataloghi

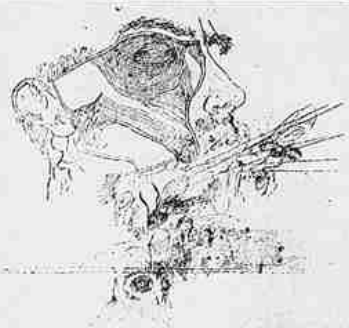
NELL'ULTIMO numero della rivista Terzo Occhio, un breve, efficace scritto del direttore Angelo Mazzei per ricordare il pittore Giuseppe Guerreschi, scomparso quest'estate. Nella stessa pagina un testo inedito — l'ultimo — di questo pittore, intitolato «Della Presentazione in catalogo e dintorni».

Con la lucidità e la tensione che caratterizzano anche il suo lavoro pittorico e grafico, vi si analizza il problema delle cosiddette «presentazioni». Soprattutto, come egli disse: *«L'intricata rete di sollecitazioni dirette e no, convenienze, calcolate amicizie, antipatie nascoste e dichiarate predilezioni, dinieghi, impegni e promesse assunte e poi non sempre sino in fondo mantenute, ripensamenti improvvisi, ripiegamenti e sostituzioni all'ultimo momento rimediate, ecc.».*

Raramente sono state fatte osservazioni così penetranti, senza animosità, su un fenomeno che non è soltanto artistico ma di costume. Per meglio dire, un malcostume, che sta crescendo, tra l'indifferenza degli artisti, dei critici e naturalmente del pubblico. Il quale, infatti, spesso reagisce nel modo più semplice, cioè non leggendole.

Sradicare tali rituali non è facile. Forse l'unica via d'uscita è proprio quella suggerita dallo stesso Guerreschi: invece della presentazione, «in apertura di catalogo una pagina tutta bianca, completamente intatta e pulita». Col suo nitore, un colpo di ramazza.

**Francesco Vincitorio**



Giuseppe Zigaina: «Omaggio a Dürer»

### Roma

**Hannah Hoch** — Alla Galleria Giulia, una rassegna di collages di una artista tedesca, scomparsa 7 anni fa, figura di primo piano del Dadaismo e tra il 1920 e il 1931 dell'avanguardia berlinese. Dopo l'ostracismo nazista, finita la guerra, ebbe ampi riconoscimenti della sua importanza storica. Fino al 14 novembre.

### Ravenna

**Piero Dorazio** — Alla Pinacoteca Comunale, un'antologica comprendente 40 dipinti di uno dei nostri pittori più significativi. Nell'immediato dopoguerra fu tra i promotori del gruppo «Forma 1» e poi protagonista di una lunga ricerca basata sugli effetti percettivi dei colori. Curatrice Adachiara Zevi. Da oggi.

### Parma

**Mario Negri.** Un quasi settantenne scultore lombardo, schivo e solitario, le cui forme sono diventate via via più possenti ed essenziali e cariche, come scrisse Carluccio, di *«una presenza poetica che non è soltanto costante ma arriva da lontano»*. Alla Galleria La Sanseverina, dal 12 ottobre.

### Torino

**Piero Manzoni.** Alcuni «achrome» e un «pacco» di un artista morto trentenne nel 1963, divenuto famoso per la sua provocatoria «merda d'artista» e che, come ricordò Enrico Castellani, suo compagno durante la pubblicazione della rivista Azimut, *«aveva considerato la pittura una questione di impegno morale»*. Alla Galleria Simonis, dal 15 ottobre.

### Maddaloni

**1° Biennale di grafica.** Dedicata a Franco Imposimato, barbaramente ucciso due anni fa nella cittadina del Casertano, è divisa in varie sezioni. Una dedicata alla grafica tedesca (da Beckmann ai «nuovi selvaggi») a De Chirico e Bueno; una agli editori di «cartelle»; una per «inviti»: da Baj, Baruchello e Carmi fino a Strazza e Zigaina. Curatore G. Di Genova. Da oggi.

### Venezia

**Felice Carena.** A Ca' Vendramin Calergi, a cura del Comune, circa 60 dipinti provenienti da collezioni pubbliche e private veneziane, di un pittore ai suoi tempi assai noto, che nato a Torino nel 1879, dopo varie peregrinazioni, visse gli ultimi vent'anni proprio a Venezia. Sono nature morte, temi mitologici, letterari e religiosi e ritratti. Fino al 24 novembre.

### Bologna

**Carlo Zauli.** Nato a Faenza, capitale della ceramica, fin dagli Anni 50, con maestria e tenacia, ha saputo ottenere da tale medium rilevanti risulati scultorei, ricostruendo, come ha scritto Barilli, *«in vitro i ritmi e le morfologie dei grandi fenomeni geologici»*. Alla Galleria La Loggia, dal 12 ottobre.

### Padova

**Luciano Bartolini.** Alla Galleria Stevens, uno dei pittori delle ultime generazioni più dotati ed interessanti. Fiorentino, dopo un esordio caratterizzato da rara sensibilità, è passato progressivamente ad una pittura sempre più libera e di grande felicità espressiva. Dall'11 ottobre.

### Milano

**Fausto Pirandello.** Per il decennale della scomparsa, una ventina di dipinti, dal 1928 al 1960, integrati da altrettanti pastelli, che testimoniano la tormentosa, febbrile ricerca di una delle maggiori personalità della pittura romana a cavallo dell'ultima guerra. Alla Galleria Gian Ferrari, fino al 25 novembre.

Intervista allo scultore

# Cascella: parlo con le pietre

TUORO SUL TRASIMENO — In riva al lago, una serie di colonne di pietra, alte più di 4 metri, che formano una grande spirale di circa 45 metri di diametro, al cui centro c'è una scultura simile ad un tavolo con relativi sgabelli. L'ideatore del tutto ed esecutore della scultura centrale nonché di una delle colonne è Pietro Cascella, un artista famoso, autore fra l'altro del Monumento ad Auschwitz. Il complesso è intitolato «*Campo del Sole*» e la sua prima parte è stata inaugurata nei giorni scorsi. Rientra nel programma per il verde pubblico attrezzato di questa cittadina umbra, il cui nome è legato soprattutto alla battaglia di Annibale contro i Romani. Pietro Cascella, figura massiccia da boxeur, sta osservando in silenzio, dal margine, gli ultimi preparativi prima dell'inaugurazione. Alla domanda, che significato hanno queste sculture e come le è venuta quest'idea, ha risposto:

*«Parlare non è la mia specialità. Io, di solito, cerco di parlare con le pietre. E poi se la "prima idea" è mia, il progetto e la realizzazione sono stati un fatto collettivo. Oltre agli scultori Mauro Berrettini e Cordelia von den Steinen, che hanno collaborato con me nel progettare l'iniziativa, il merito va anche agli altri artisti che hanno lavorato, disinteressatamente, con impegno straordinario e direi con allegria a quest'opera. Che è stata voluta non solo dall'amministrazione comunale ma da tutta la popolazione, che ha partecipato attivamente, ci ha aiutati in mille modi e ci è stata vicino come raramente mi è capitato di vedere. Inoltre, a parte il critico Enrico Crispolti che è il direttore artistico e il sagace organizzatore, c'è la ditta Fratelli Borgia che sta offrendo il materiale e le maestranze ed ha affrontato, con eccezionale passione e bravura, tre mesi di lavoro massacrante.*

*«Insomma, realmente, una creazione collettiva. La quale, oltre tutto, non è quel frutto spesso effimero, che in genere viene fuori dai tradizionali simposi di scultura. In questo caso è un'opera stabile, singolare e crediamo socialmente utile. Per adesso ci sono solo 9 colonne ma ne sono previste 27. Quando tutto sarà completato, penso che diventerà davvero un luogo di meditazione, un messaggio poetico da quest'Umbria così carica di memorie e di spiritualità».*

**Perché una spirale e quella tavola al centro?**

*«La spirale come simbolo del sole, forma infinita, senza tempo. Che, fra l'altro, ci è sembrata particolarmente adatta a realizzare una "architettura di sculture", unitaria ma, al tempo stesso, rispettosa delle singole individualità. I miei compagni di cordata — che, oltre a quelli citati, per ora sono: il giapponese Azuma, Igino Balderi, Rinaldo Bigi, il maestro-restauratore Adolfo Innocenti, Mauro Staccioli e l'inglese Tilson — sono stati infatti liberi di costruire il tipo di colonna che volevano. Unica condizione, le dimensioni e l'uso della pietra del luogo, cioè quella "pietra serena", umile ma bellissima, che il Brunelleschi e altri artisti del passato hanno reso famosa. La scultura-tavola rotonda nel cuore della spirale vuol significare che tra noi artisti non ci sono barriere, come non ce ne dovrebbero essere tra gli uomini. I quali, anzi, come suggerisce appunto la mia scultura centrale, dovrebbero riunirsi, parlarsi, meditare insieme».*

Pietro Cascella

**Quando verrà completato il programma? Chi saranno i futuri artisti invitati?**

*«Al massimo entro un triennio. Parecchi dei prossimi autori sono già stati contattati e tutti hanno risposto con entusiasmo, offrendo disinteressatamente la loro opera. Per esempio mio fratello Andrea, i due Pomodoro, il sardo-statunitense Nivola, Somaini, l'inglese Paolozzi, il peruviano Roca Rey. Insomma in 3 anni dovrebbe essere tutto a posto. Chi arriverà a questo lido di Tuoro o dalla strada o col vaporetto vedrà già da lontano la selva di colonne che sorgono dal prato. E seguendo l'itinerario segnato dalla spirale si potranno osservare le varie sculture e riflettere sui loro diversi significati».*

**f. v.**